

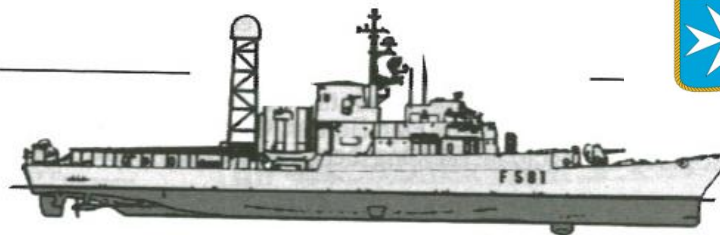
2003 - 2008

COMPONENTE DI SUPPORTO OPERATIVO E ADDESTRATIVA



Navi esperienze

Classe "Alpino" (FFAH) in R.T.D. a decorrere dal 15 giugno 2007



Unità	Cantiere di costruzione	Impostata	Varata	Consegnata alla M.M.
CARABINIERE (F 581)	C.N. del Tirreno di Riva Trigoso	09 01 1965	30 09 1967	28 04 1968

dislocamento: 2.700 t p.c.
lunghezza: 113,30 m
larghezza: 13,30 m
immersione: 3,80 m
apparato motore: 4 diesel Tosi OTV-320-12.
potenza: 12.353 kW (16.800 Hp).
velocità: 23 nd
autonomia: 3.500 mg
armamento: 1 cannone OTO Melara 127/54

Il Carabiniere, progettato verso la metà degli anni '60, ha rappresentato la seconda generazione di fregate portaelicotteri italiane (dopo la classe "Bergamini") dotato, tra l'altro, di un impianto di stabilizzazione con pinne antirollio che permetteva all'Unità l'impiego degli elicotteri e delle armi anche in condizioni meteorologiche avverse. Con queste iniziali caratteristiche e per l'armamento in dotazione è stata impiegata, nella Squadra Navale, per assolvere i

seguenti compiti principali: scoperta, localizzazione e distruzione di sommergibili; protezione di convogli e forze navali dalla minaccia subacquea; scorta ravvicinata antisom, antiaerea e antinave.

Il Carabiniere, è stato poi impiegato come «Nave Esperienza» per la messa a punto del sistema PAAMS con radar multifunzionale EMPAR (European Multi-Function Phases Array Radar) SPY-790 e del sistema missilistico antisom MILAS. Sistemi che, al termine della sperimentazione, vedranno il loro impiego sulle unità del programma "Orizzonte" e sulle Nuove Unità Maggiori.

Per tale impiego sono stati effettuati dal '92 al dicembre '94 lavori che hanno comportato lo sbarco di cinque impianti singoli 76/62 e del lanciabombe antisom K 113. Successivamente il cannone da 76/62 di prora è stato sostituito con il nuovo 127/54 da sperimentare.

Motto:
Carabiniere:

Nei secoli fedele

Novembre 2015

Autore Omero NEGRISOLO



32